

<b>Mittente</b>	Chiabrera Gabriello	<b>Destinatario</b>	Castello Bernardo
<b>Data</b>	17/11/1594	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Savona	<b>Luogo arrivo</b>	[Genova]
<b>Incipit</b>	Io mi sono messo ad ordinare alcune composizioncelle		
<b>Contenuto</b>	Riferisce di aver iniziato a riordinare alcune "composizioncelle" per non avere cose a cui pensare e potersi concentrare sull'"Amedeide" [Genova, Pavoni, 1620; torna a lavorare al poema dopo il primo abbozzo del 1590, cfr. lettera del 26.11.1590, 'Ho ricevuto la lettera di Vostra Signoria et il libro del Tasso ch'ella mi manda']. Dichiaro di aver dedicato al Castello una "canzonetta" che l'amico ha già visto, ma senza i versi iniziali [si tratta probabilmente della canzonetta 'Poi ch'al forte cavagliero', in 'Scherzi e canzonette morali', Genova, Pavoni, 1599]: lo prega di tenerla come se "fosse di alcun valore" poiché gliela dona come tale. Deve ancora terminare il suo "libretto di disegni di maestri moderni" [cfr. lettera del 19.9.1594, 'Da che vi lasciai in villa de' Signori Giudice, io sono stato a Genova'] e pertanto, se il Castello ne possiede uno, chiede un disegno di [Domenico] Campagnola.		
<b>Fonte</b>	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 56		
<b>Compilatore</b>	Chiesa Federica		

---